

COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 70 DEL 02.12.2014	OGGETTO: Mozione ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Protezione Civile)
----------------------	---

L'Anno Duemilaquattordici il giorno due del mese di dicembre alle ore 18,30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè		A	9	Coscione Giuseppe		A
2	Cicarelli Rocco		A	10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro		A
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco		A

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n.17

presenti n. 10
assenti n. 07

Presiede il sig. Tobia TIROZZI.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL REGOLAMENTO PER IL
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (PROTEZIONE CIVILE)**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al consigliere Francesco Maisto per consentirgli l'esposizione dell'allegata mozione sulla Protezione Civile. Alle ore 18,40 entra in aula il consigliere Giuseppe Coscione (presenti n. 10 consiglieri più il Sindaco). Il consigliere Maisto chiede di apportare un emendamento alla mozione alla luce dell'avvenuta approvazione della recente Deliberazione di Giunta Comunale in materia. Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al Segretario Generale, come richiesto dal consigliere Maisto. Interviene il Sindaco, che chiede in via pregiudiziale, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, di votare l'irricevibilità della mozione in quanto viola le competenze fissate dal D. Lgs. 267/2000. Interviene il consigliere Francesco Guarino. Entra in aula alle ore 18,50 il consigliere Gennaro Galdiero (presenti n. 11 consiglieri più il Sindaco). Interviene il Presidente del Consiglio Comunale. Interviene il Segretario Generale, che dà notizia di aver interessato la Prefettura di Napoli in merito alla tematica della legittimità delle mozioni all'ordine del giorno. La Prefettura, in data odierna, ha comunicato di aver rimesso la questione al Ministero dell'Interno. Interviene nuovamente il consigliere Francesco Guarino. Interviene ancora il Sindaco. Alle ore 19,00 entra in aula il consigliere Rocco Ciccarelli (presenti n. 12 consiglieri più il Sindaco). Alle ore 19,01 entra in aula il consigliere Aniello Granata (presenti n. 13 consiglieri più il Sindaco). Interviene ancora il consigliere Francesco Maisto. Interviene ancora il Segretario Generale. Interviene di nuovo il consigliere Francesco Guarino. Replica il Sindaco. Interviene il consigliere Castrese Napolano. Il Presidente mette ai voti la proposta di irricevibilità della mozione richiesta dal Sindaco.

Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti palesi espressi per alzata di mano

Con 7 voti favorevoli

Con 4 voti contrari (Tirozzi – Guarino – Maisto – Coscione)

Astenuti 3 (A. Granata – Ciccarelli – Sarracino)

DICHIARA

Irricevibile l'allegata mozione sulla Protezione Civile, ai sensi dell'art. 41 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Il consigliere Luigi Sarracino chiede l'inversione all'ordine del giorno, anticipando il punto 5 al punto 3, in quanto l'interrogazione su Cava Riconta presenta profili di notevole interesse per la cittadinanza.

L'inversione all'ordine del giorno viene approvata all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 2) all'ordine del giorno: mozione n. 13840 del 24 novembre 2014. Si discute della protezione civile.**

Chi è iscritto a parlare, chi la illustra? Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Ringrazio il Presidente.

La mozione riguarda la protezione civile, così come è stato scritto all'interno del documento. Tengo a precisare che il lavoro svolto dalla protezione civile è egregio; nulla vi è da eccepire su quello che hanno fatto, che faranno, su tutti i comportamenti tenuti sul luogo di lavoro. Il problema vero di cui oggi andiamo a discutere in questo Consiglio comunale è di carattere amministrativo, che io ritengo sia disastroso. C'è stato un intercorso tra taluni Consiglieri di minoranza ed il Segretario, in cui si chiedevano alcuni documenti che fanno parte dell'iter amministrativo della protezione civile; ci sono state anche delle risposte da parte del Segretario. Le carenze, le lacune che emergono sono molteplici. Innanzitutto, l'associazione protezione civile non è o almeno fino a buona parte del 2014 non era iscritta all'interno dell'elenco delle associazioni del Comune di Villaricca. E pur non essendo iscritta all'interno dell'elenco delle associazioni del comune di Villaricca continuava a lavorare come associazione del territorio. Questo forse è il problema meno grave, perché comunque, così come è stato anche scritto dal Segretario, c'è una delibera di Giunta del 2002 che rendeva il tutto lecito, ovvero che si poteva fare. La delibera di Giunta del 2002 - votata dalla Giunta del Comune dell'epoca - però, riconosceva all'associazione protezione civile un rimborso forfettario di 250 euro massimo, per il lavoro svolto sul territorio.

Intervento fuori microfono

Mensili. Leggo testualmente: "di impegnare la somma di 250 euro di rimborso spese", credo mensili, ma non è dichiarato; 3 mila euro all'anno, ma non è specificato; penso siano 250 euro mensili, ma non è specificato, perché la delibera di giunta prevede di "stabilire per le attività di stanziare a titolo di rimborso spese forfettario la somma di euro 250"; per come è scritto, credo siano annuali addirittura, ma è da verificare. Per quanto siamo riusciti ad accertare, nel 2011, 2012 e 2013 questa associazione ha percepito 1.500 euro mensili per il lavoro svolto; il problema, però, è che i 1.500 euro mensili non si sa a che titolo siano stati dati a questa associazione, essendo privi di qualsiasi tipo di documento di appoggio per dimostrare le spese che l'associazione stessa ha sostenuto. Non si riesce a capire come da 250 siamo arrivati a 1.500; questa è la prima grossa lacuna che l'atto in esame presenta nei confronti della protezione civile.

È stata adottata un'altra delibera di Giunta del 2006, che non riguarda la parte economica, ma unicamente l'affidamento di una struttura all'interno di una villetta comunale; dunque davano una struttura alla protezione civile, ma ciò nulla modifica rispetto alla parte economica.

L'altro grave problema riscontrato è che i bonifici di 1.500 euro, che secondo quanto rilevato dagli atti a mio avviso sono illegittimi, sono stati effettuati non su un conto corrente dell'associazione che come ben sapete ha una propria autonomia - quindi deve disporre obbligatoriamente di un conto corrente - ma su un conto corrente personale dell'amministratore unico. Ritengo questo sia un altro grave problema amministrativo che deve essere risolto, ma per il passato non può essere più aggiustato, è stato fatto in modo non idoneo.

Il problema centrale è che i 1.500 euro - che, ripeto, non sono stabiliti da una delibera che parlava di 250 euro annuali, forse mensili, ma non è chiaro - non sono stati rendicontati, ossia per ogni mese dal 2011 al 2013 e buona parte del 2014 se non mi sbaglio il rendiconto di queste spese, appunto mensili, non c'è. Il Comune ha bonificato 1.500 euro all'associazione sul conto corrente dell'amministratore unico senza avere delle pezze d'appoggio, senza cioè avere delle spese che effettivamente l'associazione stessa ha dimostrato di aver sostenuto. A mio avviso, questo è un problema rilevante. Quindi, noi chiediamo al Consiglio comunale, al Capo Settore, al Segretario comunale, di attivare tutte le procedure, ove possibile, per recuperare le somme indebitamente elargite all'associazione.

C'è da rappresentare un'altra questione. In data 19.11.2014, poco tempo fa, in Giunta è stata votata una delibera in cui si metteva un po' a posto tutta la situazione della protezione civile; attraverso una delibera si votava una convenzione con 1.500 euro mensili e si metteva a posto tutto il precedente. Ciò non toglie che, anche mettendo a posto la situazione in questo modo, l'associazione dal 19.11.2014 in poi per avere i famosi 1.500 euro mensili deve produrre comunque dei documenti di spesa; altrimenti comunque i 1.500 euro non possono essere bonificati. C'è da dire - è fondamentale - che tutti i ragazzi che fanno parte della protezione civile operanti sul territorio lavorano a titolo volontario. Non è pensabile, dunque, che il documento di rimborso riguardi soltanto i nomi delle persone che hanno lavorato; ogni persona che ha operato per quello scopo deve dimostrare quali sono state le spese che ha sostenuto per andare a svolgere quel tipo di lavoro. Quindi, anche questo deve essere messo all'interno delle spese che l'associazione sostiene.

Per quanto riguarda la nostra mozione, volevo apportare una modifica, se possibile, Presidente: "tutto ciò premesso, i Consiglieri comunali chiedono al Capo Settore di mettere in atto tutte le procedure per verificare se le somme sono state erogate indebitamente ed eventualmente attivarsi per il recupero". Questa prima parte abbiamo dovuto modificarla. Noi prima avevamo scritto un'altra cosa che è stata superata dalla delibera da voi adottata; credo che sia utile al momento tornare sulle cose già fatte. La vogliamo modificare in questo senso, ripeto; è un emendamento.

INTERVENTO lontano dal microfono: non ho capito qual è l'emendamento.

CONSIGLIERE MAISTO

“Tutto ciò premesso, chiedono al Capo Settore:

1) di mettere in atto tutte le procedure per verificare se le somme sono state erogate indebitamente (quindi è il Capo Settore che verifica) e eventualmente (una volta verificato) attivarsi per il recupero;

2) di inoltrare gli atti al Collegio dei revisori;

3) di relazionare al Consiglio comunale entro trenta giorni, sia il Capo Settore che il Collegio dei revisori”.

Se è possibile, volevo chiedere in modo informale al Segretario, visto che c'è stato...

INTERVENTO lontano dal microfono: formale, non “informale”.

CONSIGLIERE MAISTO

Anzi, formale, visto che vi sono state delle scritture tra il Segretario ed il Consigliere, se sono state messe in atto già delle procedure nei confronti dell'associazione protezione civile, se sì quali sono, se no come mai. Ciò, se fosse possibile. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto. Se c'è qualcuno iscritto a parlare, passiamo subito la parola. C'è qualcuno iscritto a parlare per la maggioranza? Passiamo la parola al Segretario comunale, per dare soddisfazione al Consigliere Maisto.

SEGRETARIO

In merito alla domanda che mi rivolge il Consigliere Maisto, che io sappia dalla mia nota al momento non sono state attivate procedure, a meno che l'ingegnere Cicala non stia provvedendo in tal senso. Io ho fatto solo il riscontro alla richiesta del Consigliere Tirozzi.

IL PRESIDENTE

Intervengo io in merito a questo punto, se non c'è qualcun altro iscritto a parlare.

Diamo la parola al Sindaco, iscritto a parlare.

IL SINDACO

Presidente, io ho lasciato che il Consigliere Maisto illustrasse la sua mozione in quanto data la sinteticità l'illustrazione ampia il suo contenuto e lascia vedere molto chiaramente che la mozione stessa è irricevibile per l'estraneità della materia alla competenza del Consiglio comunale così come delineato dall'art. 42 del Testo Unico degli Enti Locali. Siamo di fronte ad una attività che impinge sulla gestione del funzionario. Stiamo parlando di diritti e doveri del funzionario comunale in ordine all'esecuzione degli atti amministrativi esistenti ed all'eventuale regolazione per il futuro dei comportamenti che il funzionario medesimo deve assumere rispetto agli atti deliberativi e agli atti di convenzione. Quindi, ritengo, in base a quanto esposto dal Consigliere Maisto in ordine all'illustrazione della mozione, che siamo proprio nel campo della estraneità della competenza consiliare sulla mozione sottoposta al Consiglio comunale. L'art. 42 sostanzialmente individua analiticamente e tassativamente quelle che sono le competenze del Consiglio comunale nelle quali non rientra la gestione. Questa è la gestione di un rapporto in essere, rispetto al quale è superfluo dire al dirigente del Comune che l'erogazione dei contributi devono avvenire per quanto riguarda le associazioni di volontariato sulla base della legge 269/91, che prevede il rimborso delle spese sostenute. È superfluo dire al funzionario dell'amministrazione comunale che, nell'ipotesi in cui siano stati erogati contributi o rimborsate spese non adeguatamente documentate, se non sussiste il rimborso devono essere recuperate. Pertanto, chiedo che pregiudizialmente venga messa ai voti questa pregiudiziale di irricevibilità della mozione, siccome afferente a materia estranea alle competenze del Consiglio comunale, delineata dall'art. 42 del TUEL. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco.

CONSIGLIERE GUARINO

Chiedo di intervenire sulla pregiudiziale prima che venga messa ai voti. Benché possa essere una pregiudiziale, il diritto all'intervento credo non ci possa essere negato.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Secondo me, il Sindaco aveva preparato un intervento sulla base della prima mozione, poi trovandosi... forse non ha seguito bene la modifica proposta dal Consigliere ed è rimasto con lo stesso intervento.

IL SINDACO

È peggiorativo.

CONSIGLIERE GUARINO

Devo riscontrare un atteggiamento di grande chiusura rispetto ad un problema sollevato dai Consiglieri comunali di minoranza che ha trovato l'attenzione anche del Segretario che in una nota chiarisce che le perplessità sono grosse e evidenti. Si tratta, dunque, di una chiusura al dibattito: la proposta del Sindaco di irricevibilità, ancorché creare un precedente violento rispetto alla naturale dialettica democratica, determina una chiusura e mette un bavaglio alla minoranza, dicendo a chiare lettere: "poiché è un problema di cui noi non vogliamo parlare, chiediamo la pregiudiziale di irricevibilità. Poiché non voglio sentir parlare di errori di somme erogate indebitamente, vi chiedo di non parlarne, in nome della democrazia e della libera partecipazione". Per tutte queste argomentazioni ci chiede di non parlarne. È questo che ha chiesto il Sindaco: non ha difeso neanche un rigo, un gesto, un atto fatto dal dirigente, dal Capo Settore; neanche uno! Non è che ci ha detto: "no, guardate, vi state sbagliando", "no, guardate, non avete capito bene", "no, guardate, anche il Segretario ha sbagliato", "no, guardate, non si può fare".

Ha detto semplicemente: "non ne voglio sentire neanche parlare; non ne dovete parlare". Tale è la proposta del Sindaco, rispetto ad una proposta di un gruppo che dice: al Capo Settore, non a qualcun altro, a colui che secondo noi potrebbe aver sbagliato, ed al Collegio dei revisori stiamo chiedendo semplicemente di verificare ulteriormente se c'erano le condizioni per pagare; laddove non ci dovessero essere, di provare a recuperare e di relazionarci rispetto a questa nuova attività. Non abbiamo fatto altro che mettere in essere la prima prerogativa del Consigliere comunale che è quella di attività di controllo. E lo facciamo non utilizzando i sistemi di gestione che spettano ai funzionari, ma chiedendo ai funzionari stessi di utilizzare i loro strumenti di gestione. Abbiamo chiesto di controllare a loro e al Collegio dei revisori. Il Sindaco dice: "io non so se è stato sbagliato, ma non mi interessa. Io non so se questi soldi sono stati erogati giustamente o ingiustamente, ma non lo voglio sapere.

A me non interessa che un Capo Settore attui un controllo. È questo che ha detto il Sindaco, ponendo la pregiudiziale. Qui non è in discussione la politica, ma ben altro. Perché il Sindaco non vuole che si controlli? Per quale motivo, chi abbiamo toccato, chi viene difeso in questo momento? Forse mi sbaglierò, ma questa è la domanda che istintivamente mi viene quando sento il Sindaco porre una pregiudiziale che non è mai stata posta in questo consesso. Mai ci si è alzati per votare se un atto è irricevibile o meno. Mai, mai! Nonostante la nostra mozione sia arrivata all'attenzione dei

funzionari e soprattutto malgrado sappia che qualcuno è stato anche sollecitato eventualmente ad esprimere un parere in tal senso, non c'è una riga del Segretario o di un funzionario che ci attesti che la mozione è irricevibile. C'è una parte politica che vuole usare lo strumento della prepotenza e dire: "non ne discutiamo". Questo è. Per me, ci possiamo anche alzare e votiamo, votate - perché avete qualche numero in più - che è irricevibile. Quello che dovevamo dire stasera lo abbiamo detto; se poi possiamo entrare nel merito, tanto di guadagnato. Secondo noi, è opportuno che si compia un'ulteriore verifica. Se mettete in atto questa pregiudiziale, state soltanto chiedendo di non verificare se i soldi sono stati pagati correttamente, non vi interessa sapere se i soldi dei cittadini vengono spesi correttamente e se c'è l'opportunità, qualora siano stati erogati indebitamente, di recuperarli. Questa è la proposta del Sindaco. Ognuno di voi che voterà la proposta del Sindaco sta votando questo. Altrimenti, nel rapporto anche privato (vi posso chiedere una gentilezza?) ognuno di voi mi spieghi perché tecnicamente secondo voi è irricevibile questa mozione. E non dite "perché lo ha detto il Sindaco". Vi state nascondendo dietro un artificio per non discuterne, perché evidentemente è stato toccato chi non doveva essere toccato.

IL PRESIDENTE

In merito alla discussione sulla pregiudiziale, anch'io pongo la questione; in questa assise non è arrivato nessun atto scritto, nemmeno dal Segretario, per cui non pongo proprio in votazione la proposta del Sindaco; a meno che il Segretario non si assuma la responsabilità di dirci qualcosa o di dare spiegazione in merito alla mozione, se è ricevibile o meno.

SEGRETARIO

Visto che sono stato tirato in ballo e citato, dico che questa in argomento come quasi tutte le mozioni che vengono discusse in Consiglio comunale - al riguardo già mi espressi su vecchie mozioni, nel 2012 - vertono sulla gestione. Le mozioni, secondo il vostro regolamento, si tramutano in delibere del Consiglio comunale, anche se sono solo atti di indirizzo. Queste delibere, come diceva il Sindaco giustamente, devono avere come contenuto le materie di competenza consiliare. Questo è il mio parere espresso anche nel 2012, allorquando ci fu una bella discussione. Nel 2012, come anche in questo Consiglio comunale, ho comunicato e chiesto un parere alla Prefettura di Napoli, che stamattina mi ha risposto. Nell'incertezza non sto parlando più, non sto esprimendo alcun parere in merito, perché aspetto un parere autorevole del Ministero degli Interni al quale gli atti sono stati tramessi. Ho qui la lettera che la Prefettura questa mattina ha inviato (se la trovo...), protocollata oggi. Ve la leggo; si fa riferimento alla missiva del 26.11 - ho trasmesso anche l'ultima - "con la quale è stato richiesto il parere di questa Prefettura in merito all'interpretazione dell'art. 57 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di

Villaricca concernente l'istituto delle mozioni. Nel precisare che questa Prefettura non è titolare di alcuna competenza in ordine alla corretta formulazione in sede di Consiglio comunale, si fa presente che in considerazione della delicatezza della problematica prospettata è stato interessato in merito il Ministero dell'interno, pertanto si fa riserva di comunicare l'orientamento del citato dicastero non appena questo ufficio ne verrà ...".

Chiedo scusa per il microfono.

Il mio orientamento - lo dissi allora, lo dico anche adesso - è che non è mia competenza e non voglio entrare nel merito delle mozioni che si discutono oggi; ma - ripeto - le mozioni che in genere si discutono in questo Consiglio sono di carattere gestionale. Il Consiglio comunale non avrebbe questo tipo di competenza. Meglio di me sapete che vi sono anche altri strumenti per poter poi agire come si ritiene giusto fare.

IL PRESIDENTE

In merito a quanto detto dal Segretario, se c'è qualcuno iscritto a parlare diamo la parola. Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Mi fa piacere, Segretario, con sincerità, che ci sia grande attenzione volta al miglioramento del nostro regolamento, dell'attività che svolgiamo, delle funzioni. Noi passiamo, ognuno di noi avrà un termine, per cui fosse anche da lasciare ai posteri sarebbe comunque una cosa ben fatta.

Noto che la Prefettura non le ha risposto; evidentemente, l'orientamento così cristallino, come qualcuno lascia immaginare, fino ad arrivare a non discutere, utilizzando una prevaricazione così grave, nonostante la Prefettura non si sia espresso, mi lascia perplesso.

Vorrei, però, fare anche una nota a Lei, se mi consente. Prima diceva che, nonostante abbia risposto al Consigliere Tirozzi sulle note e nonostante abbia chiarito che l'associazione non risulta iscritta, che l'utilizzo dell'IBAN intestato alla persona nel legale rappresentante non è regolare - queste sono note che ci ha scritto - neanche lei ha ancora scritto al Collegio dei revisori e presumo alla Corte dei Conti.

Sono informati, ma sarebbe bene che glielo trasmettessimo per iscritto. Lei sempre mi insegna che "la parola vola", lo diciamo in italiano.

Mi fa piacere che lei si prodighi per migliorare il nostro regolamento, perché sono sicuro che il funzionamento di questo Consiglio comunale è primario. Ma vorrei che la stessa attenzione la desse anche a questa attività, giacché si tratta non di soldi miei, da dei cittadini di Villaricca. Poiché le ho sempre riconosciuto una grandissima terzietà, capacità e preparazione, le sarei grato se ci desse il suo contributo a capire se realmente queste somme sono state erogate indebitamente e, quindi,

magari coinvolgessimo anche il Collegio dei revisori e la Corte dei Conti. Glielo chiedo al di là della mozione, tanto comunque resterà per iscritto, anche se non voteranno; lo sto chiedendo ufficialmente di fare anche questo. Se vuole, Segretario, lo scriviamo insieme, sa bene che già tanti altri atti abbiamo mandato alla Corte dei Conti. Non è il primo, non sarà l'ultimo. Ne siamo convinti anche noi. Una firma autorevole come quella del Segretario non è di parte rispetto al parere dei Consiglieri comunali di opposizione. Lei scrive che l'IBAN non è regolare e l'associazione non era iscritta all'albo, come invece sarebbe dovuta essere. Leggo adesso, ci sono altre note che fa. Lei stesso certifica che tutte le nostre perplessità sono vere, per cui vorrei che ci desse una mano a ristabilire la legge. Grazie.

IL PRESIDENTE

Passo la parola al Segretario per una breve replica.

Sarà brevissima, non per polemizzare perché non faccio parte del Consiglio comunale. Ringrazio il Consigliere Guarino per l'elogio che mi ha rivolto inizialmente. Faccio presente che io conosco le mie responsabilità e le mie competenze, so io i tempi e i modi come andare avanti.

IL PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire in merito alla questione.

IL SINDACO

Devo precisare che sono meravigliato per questo comportamento così prevaricatore utilizzato dalla minoranza nei confronti delle regole disposte, contenute nel regolamento votato all'unanimità dall'assemblea.

L'amplia corrispondenza intercorsa tra i Consiglieri comunali ed il Segretario comunale dà contezza e testimonianza della democraticità e della trasparenza con cui è stato affrontato il problema, sviscerato in tutte le sue forme; dal rapporto di conto corrente - mi fa piacere che Francesco Maisto lo riconosca - tutti gli aspetti sono stati sviscerati. Ma proprio questo evidenzia che siamo di fronte ad un comportamento gestionale riservato alla competenza del funzionario comunale. Se si fosse prestata maggiore attenzione alle attività dell'amministrazione comunale, come giustamente ha ricordato Francesco Maisto, si ricorderebbe che c'è un atto deliberativo in cui si approva una convenzione che contiene tutte le indicazioni che il funzionario deve seguire nel rendicontare sul rimborso all'associazione. Siamo di fronte ad un comportamento ultroneo, già cristallizzato in una norma convenzionale che regolerà non solo l'attività futura, ma obbligherà il funzionario a valutare i comportamenti assunti fino a quella data alla luce della convenzione. Mi sembra che stiamo discutendo, vogliamo rimettere in discussione la convenzione già approvata e che cristallizza il

percorso che deve essere compiuto. Ribadisco che siamo di fronte ad una pregiudiziale di irricevibilità perché afferisce la gestione. Non vi sono altre indicazioni. Non è né prepotenza, né prevaricazione, ma rispetto sacrosanto dei ruoli che spettano alla Giunta, al Consiglio comunale e, come competenza residuale, anche al dirigente. Grazie.

IL PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Vuole intervenire qualcuno della maggioranza? Oppure passiamo la parola Consigliere Maisto che ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE MAISTO

Credo che la richiesta avanzata dal Sindaco non sia legittima. Il Consiglio comunale ha uno scopo, un modo di fare sancito dalla legge, ossia controllare ed indirizzare. In questo caso non stiamo facendo altro che controllare delle procedure che, a nostro avviso, non so se anche a vostro avviso, sembrano anomale. Credo che forse l'unico che potrebbe, attraverso una nota scritta - ma non è stato fatto, può sempre farlo - dire che il tutto non è valido e quindi non deve essere discusso è il Segretario comunale. Nel momento in cui un Consigliere comunale, una parte di questa amministrazione di opposizione riesce ad evidenziare delle anomalie amministrative che da quando sono state evidenziate ad oggi non sono state recuperate, nel senso che non c'è stato nessun atto formale che ci fa capire che è stato fatto qualcosa in tal senso, noi come Consiglieri comunali non possiamo far altro che portare tutto in Consiglio comunale e chiedere espressamente al Capo Settore di verificare la possibilità di recuperare le somme, se c'è un'anomalia amministrativa. Non facciamo altro che il nostro lavoro: controllare l'operato di un Capo Settore, perché a nostro avviso c'è una anomalia amministrativa. Nessuno di voi può dire che l'anomalia non c'è. C'è una delibera di 250 euro adottata nel 2002, forfettari, non si capisce se annuali e mensili. Anche se fossero mensili, ad oggi stiamo bonificando 1.500 euro al mese a questa associazione. Credo che la proposta del Sindaco sia irricevibile. È la proposta del Sindaco, Presidente, a mio avviso ad essere irricevibile.

Come voi dite che la nostra è irricevibile e non va messa ai voti, così anche quella del Sindaco; quindi si va avanti così come è stato fatto. Voglio dire un'altra cosa ai Consiglieri tutti: nel momento in cui ci accorgiamo che c'è un'anomalia, se persiste, nel votare voi il bilancio, state creando un danno erariale al Comune e siete perseguibili per questo. È chiaro a tutti?! Stiamo elargendo somme ad una associazione che almeno da quello che noi abbiamo visto non può avere perché non ha messo in campo le spese giuste. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto, che chiedeva di fare intervenire nuovamente il Segretario in merito; qualora voglia intervenire, gli do la parola.

SEGRETARIO

Qual è la richiesta del Consigliere Maisto? Non è necessaria la nota scritta. Come vi ho detto già prima, le mozioni, anche questa, a mio parere riguardano la gestione ed il Consiglio comunale ha competenza tassativa prevista dal Testo Unico e non può fare questo. Sono atti di indirizzo, alla fine. Ma non può il Consiglio comunale deliberare per questi atti. Ho chiesto il parere alla Prefettura e la Prefettura ha inviato al Ministero. Per me, per quanto mi riguarda,...

CONSIGLIERE GUARINO

Scusate se facciamo "botta e risposta", Segretario, ma nello specifico il Consiglio non può chiedere al Capo Settore di relazionare, di trasmettere gli atti al Collegio dei revisori? È questo che mi sta dicendo, perché tale è la modifica apportata dal Consigliere.

Non può chiedere una relazione, ne siamo sicuri?

SEGRETARIO

Con una indagine ispettiva, sì.

CONSIGLIERE GUARINO

Non possiamo chiedere un relazione al Capo Settore su una determinata fattispecie? Siamo sicuri che non possiamo chiedere al Consiglio di inviare gli atti al Collegio dei revisori? È anche un modo per capire ognuno come si esprime. Siamo sicuri che non possiamo chiedere ad un Capo Settore di verificare ulteriormente una determinata questione? Questa è la modifica apportata dal Consigliere Maisto. L'emendamento di Maisto affronta tre aspetti: di verificare ulteriormente se queste somme sono state erogate giustamente o indebitamente e, qualora si configurasse tale seconda ipotesi, è ultroneo ma vogliamo dire di adoperarsi per il recupero? Lo stesso Sindaco ha detto che sarebbe ultroneo. Siamo sicuri che non possiamo chiedere al Capo Settore di relazionarci e che non possiamo chiedere di inoltrarlo al Collegio dei revisori? Io penso che possiamo fare tutte e tre le azioni. Credo che chi dica che questa non è una prerogativa del Consiglio comunale e non vuole ricevere una tale proposta lo fa con un atto di prevaricazione e di violenza pura!

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Guarino; non so se il Sindaco voglia intervenire in merito.

IL SINDACO

Ho già detto, abbiamo già detto che nella convenzione è scritta la regola che il funzionario deve seguire da oggi per il futuro. Se questa è la regola che si applica da oggi per il futuro, alla luce di quella regola (che contiene anche l'indicazione... lo abbiamo già scritto nella convenzione!) deve anche conformarsi per l'attività svolta nel passato. È la convenzione.

CONSIGLIERE MAISTO

Dove è scritto questo?

IL SINDACO

Tu lo hai detto, lo hai detto anche tu, c'è la delibera di giunta approvata, in cui si approva la convenzione.

CONSIGLIERE MAISTO

Approviamo da adesso in poi, Sindaco. Da adesso in poi!

IL SINDACO

Alla luce di quella regola va valutata anche l'attività svolta per il passato.

CONSIGLIERE MAISTO

Dove è scritto?

IL SINDACO

Non è detto che deve essere scritto, è intuitivo. Siete voi che non lo capite.

Segretario, mettiamola ai voti.

IL PRESIDENTE

Si è iscritto a parlare il Consigliere Napolano; gli cedo la parola, in merito alla pregiudiziale.

INTERVENTO - Abbiamo messo ai voti la pregiudiziale.

IL PRESIDENTE

No, non l'ho messa ai voti io. Il Consigliere Napolano ha chiesto la parola in merito alla pregiudiziale ed io gliela sto dando. Non ho ancora messo ai voti la proposta del Sindaco. Prego, Consigliere.



CONSIGLIERE NAPOLANO

Sull'argomento, anche per dare risposta all'opposizione per il comportamento che la maggioranza vuole dare a questo tipo di soluzione del problema, io mi devo esprimere. Leggo come punto all'ordine del giorno una mozione in cui è in argomento la questione protezione civile. Quando vedo un argomento di questo tipo, vuol dire che dobbiamo parlare di un servizio che eventualmente si svolge sul nostro territorio; su questo il Consiglio comunale si deve esprimere, sul relativo funzionamento o meno.

Nell'introduzione lo stesso Consigliere Maisto ha detto esplicitamente che il servizio è stato effettuato egregiamente in questi atti. È agli atti la tua dichiarazione: hai detto che egregiamente è stato effettuato questo servizio. In merito, noi Consiglio comunale non è che ci dobbiamo esprimere. La discussione, a mio parere, andava approntata su un servizio effettuato bene o male per la popolazione di Villaricca. In merito ai pagamenti, mi ricollego al discorso del Sindaco, il Sindaco ha invocato l'art. 42 del Testo Unico; si parla solo di gestione. Quindi, è un fatto specifico del Capo Settore, di chi gestisce questo tipo di contabilità. Il Consiglio comunale che dà indirizzi su problematiche più ampie non può entrare in merito. Noi non siamo soggetti abilitati a questo tipo di intervento; è una questione esecutiva di gestione, dove la legge non ci permette più di intervenire. Oggi la legge non permette a noi Consiglio comunale di intervenire su una questione di gestione diretta del dirigente. Al riguardo mi metto in linea con quanto sostenuto dal Sindaco. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano. In merito a questa discussione, anche io volevo fare una nota sulla pregiudiziale che il Sindaco poneva e che anche il Segretario evidenziava; esprime un suo parere, ma come chiedeva anche il Consigliere Maisto, non mette per iscritto che non possiamo discutere. Il Consigliere Maisto già dall'inizio ha emendato la mozione in questione. Davamo altri aspetti a questa mozione per un indirizzo specifico, non volevamo assolutamente entrare nell'aspetto gestionale. In merito dovrò necessariamente mettere ai voti la proposta del Sindaco sulla pregiudiziale e, quindi, sulla irricevibilità della mozione.

Procediamo alla votazione sulla irricevibilità della mozione.

Favorevoli? Sette. Contrari? Quattro. Astenuti?

La proposta è approvata a maggioranza.

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 3) dell'ordine del giorno**: *mozione protocollo n. 13841 del 24.11.2014, concorso della categoria D Comando di Polizia Municipale.*

Il Consigliere Sarracino illustra la mozione? Gli cedo la parola.

CONSIGLIERE SARRACINO

Volevo proporre di invertire il punto riguardante l'interrogazione su Cava Riconta, perché vedo delle persone interessate all'argomento e non le vorrei tenere qui fino a tarda sera. Quindi, chiedo l'inversione dei punti all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Chiedete, quindi, di passare il Punto 8) al Punto 3).

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Pongo pertanto in votazione la proposta di inversione del Punto 5) - mi correggo, chiedo scusa - che passa al Punto 3): interrogazione protocollo n. 13842 del 24 novembre 2014, avente ad oggetto Cava Riconta. Passiamo alla votazione per l'inversione dei punti. Favorevoli? Sono tutti favorevoli.

La proposta è approvata all'unanimità.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE
SIG. TOBIA TIROZZI**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **16.12.2014** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 16 dicembre 2014

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **27.12.2014**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 29 dicembre 2014

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO**

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 16 dicembre 2014

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 16 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO